



**COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE
DI PALERMO**

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 27 del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137;

visto l'art. 16 del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018 n. 136, come sostituito dall'art. 135 D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77;

vista la delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria del 10 novembre 2020, contenente le "Linee guida" relative alla fissazione e alla trattazione delle udienze nel periodo emergenziale;

visto il decreto in data 11 novembre 2020 del Direttore Generale delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 16 novembre 2020, che individua le regole tecnico-operative per lo svolgimento delle udienze pubbliche o camerali attraverso collegamenti da remoto;

vista la nota del Direttore della Direzione della Giustizia Tributaria del 13/11/2020 in tema di "*Nuovo applicativo e nuove funzionalità per la gestione delle udienze a distanza*";

ritenuto che, permanendo la situazione di grave criticità determinata dall'emergenza epidemiologica in atto, è da escludere che possa essere ripresa la trattazione delle udienze pubbliche e delle udienze camerali partecipate in presenza delle parti, dovendo

sul punto, pertanto, confermarsi quanto disposto con proprio decreto del 30 ottobre u.s.; rilevato che, a parziale modifica del decreto testé citato, può, invece, disporsi la graduale attivazione dello svolgimento con collegamento da remoto delle udienze pubbliche e camerale e delle camere di consiglio da parte delle Sezioni di questa Commissione, i cui segretari risultino a ciò già abilitati, all'uopo avvalendosi della piattaforma software "Skype for Business";

ritenuto che, per evidenti ragioni di maggiore speditezza, va delegato ai Presidenti e ai Vicepresidenti di Sezione di adottare, quali Presidenti dei rispettivi Collegi, l'adozione del decreto di cui al citato art. 27 co. 1° D.L. n. 137 del 2020, da comunicarsi alle parti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'udienza pubblica o camerale partecipata;

ritenuto che, nella prima fase di avvio del sistema, onde verificarne l'efficienza, i Presidenti dei Collegi avranno cura di fissare, per ciascuna udienza, la trattazione da remoto di una sola causa da definire nel merito e di non più di due istanze di inibitoria, tenendo conto al contempo, ai fini dell'adozione della predetta autorizzazione, della rilevanza, novità e complessità delle questioni sollevate, del valore della controversia, del numero dei documenti da esaminare e dell'anno di iscrizione della causa al Registro Generale;

ritenuto che, qualora la discussione da remoto venga chiesta da una delle parti, ma risulti impossibile far luogo al collegamento, si procederà mediante trattazione scritta, con fissazione di un termine di dieci giorni prima dell'udienza per il deposito di memorie conclusionali e di cinque giorni prima dell'udienza per memorie di replica;

ritenuto che, ove la trattazione da remoto non sia disposta dal Presidente del Collegio né



richiesta dalle parti, le controversie saranno assunte in decisione sulla base degli atti;
ritenuto che, per quanto non previsto nel presente decreto, restano ferme le disposizioni dettate con il citato decreto del 30 ottobre u.s.;

ritenuto che, non appena le dotazioni informatiche dell'Ufficio lo consentiranno e tutti i segretari delle Sezioni avranno ricevuto la relativa abilitazione, saranno emanate ulteriori specifiche disposizioni volte a coordinare lo svolgimento delle udienze da remoto che si tengano nella medesima giornata, in modo da evitare sovrapposizioni orarie, che possano influire negativamente sulla stabilità della connessione di rete;

DISPONE

- 1) è attivato lo svolgimento con collegamento da remoto delle udienze pubbliche e camerale e delle camere di consiglio da parte della I, della II, della VI e della XII Sezione di questa Commissione, mediante l'utilizzo della piattaforma software "Skype for Business";
- 2) i Presidenti e i Vicepresidenti di Sezione sono delegati ad adottare, quali Presidenti dei rispettivi Collegi, il decreto di cui all'art. 27 co. 1° D.L. n. 137 del 2020, che dovrà essere comunicato alle parti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'udienza pubblica o camerale partecipata;
- 3) nella prima fase di avvio del sistema, i Presidenti dei Collegi avranno cura di fissare, per ciascuna udienza, la trattazione da remoto di una sola causa da definire nel merito e di non più di due istanze di inibitoria, tenendo conto al contempo, ai fini dell'adozione dell'autorizzazione di cui al superiore punto 2), della rilevanza, novità e complessità delle questioni sollevate, del valore della controversia, del numero dei documenti da esaminare e dell'anno di iscrizione della causa al Registro Generale;



4) qualora la discussione da remoto venga chiesta da una delle parti, ma risulti impossibile far luogo al collegamento, si procederà mediante trattazione scritta, con fissazione di un termine di dieci giorni prima dell'udienza per il deposito di memorie conclusionali e di cinque giorni prima dell'udienza per memorie di replica;

5) se la trattazione da remoto non sia disposta dal Presidente del Collegio né richiesta dalle parti, le controversie saranno assunte in decisione sulla base degli atti;

6) per quanto non previsto nel presente decreto, restano ferme le disposizioni dettate con decreto del 30 ottobre 2020;

7) non appena le dotazioni informatiche dell'Ufficio lo consentiranno e tutti i segretari delle Sezioni avranno ricevuto la relativa abilitazione, saranno emanate ulteriori disposizioni volte a coordinare lo svolgimento delle udienze da remoto che si tengano nella medesima giornata.

Manda alla Segreteria di comunicare il presente decreto a tutti i componenti della Commissione Tributaria Provinciale e di provvedere alla sua affissione all'Albo dell'Ufficio.

Dispone che copia del provvedimento sia trasmessa al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, nonché al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Termini Imerese, al Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palermo, alla Direzione Regionale e alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, alla Direzione Regionale della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, all'ANCI, che ne darà comunicazione ai Comuni della Provincia di Palermo, e a Riscossione Sicilia s.p.a.

Palermo, 23 novembre 2020

Il Presidente

Antonio Novara
